Le conversazioni del GSCP

piattaforma meet al link
https://meet.google.com/uqs-uofi-wmu

NOVEMBRE 2025
venerdì 28 novembre h 17 – *online*

Emanuela Campisi (Univ. di Catania), *Costruzioni multimodali: linearità e simultaneità del linguaggio parlato*

Claudia Roberta Combei (Univ. di Roma Tor Vergata), *La valutazione automatizzata delle competenze linguistiche nelle L2 tra sfide e opportunità*

Coordina Marina Castagneto (Univ. del Molise)

Abstract

Emanuela Campisi (Univ. di Catania), *Costruzioni multimodali: linearità e simultaneità del linguaggio parlato*: l'interesse crescente nei confronti della comunicazione parlata come fenomeno multimodale ha portato a uno spostamento del focus dell'attenzione dalla linearità, fino a qualche tempo fa considerata la caratteristica prototipica del linguaggio, alla simultaneità, cioè alla co-occorrenza di più elementi provenienti da modalità diverse, identificate in base alla corrispondenza all'entità verbale del *lexical affiliate* (Schegloff 1984). Questo spostamento, tuttavia, ha avuto come conseguenza una minore attenzione alle modalità in cui anche l'*ensemble* multimodale ha un suo sviluppo nel flusso del discorso, col risultato che le categorie teoriche e di analisi di questo dispiegamento rimangono più vaghe e grezze rispetto a quelle delle singole unità (Muller 2024). In questo intervento, verranno discussi alcuni tentativi di analisi in questa direzione, con un focus particolare sul modo in cui i parlanti organizzano parlato, gesti e sguardo come strumenti di coesione e come strategie per il mantenimento dell'attenzione del destinatario.

Claudia Roberta Combei (Univ. di Roma Tor Vergata), *La valutazione automatizzata delle competenze linguistiche nelle L2 tra sfide e opportunità*: Numerosi studi hanno evidenziato come la Technology-Enhanced Language Learning (TELL), la Computer-/Mobile-Assisted/Digital Language Learning (CALL, MALL, DLL) e, più recentemente, l'Intelligent Computer-Assisted Language Learning (ICALL) abbiano cambiato le modalità con cui docenti e apprendenti affrontano, rispettivamente, i processi di insegnamento e apprendimento delle lingue seconde (Stockwell 2018). L'uso di tecnologie di Natural Language Processing (NLP), tra cui Large Language Model (LLM), Automatic Speech Recognition (ASR) e Text-to-Speech (TTS), si è progressivamente diffuso sia nella progettazione didattica sia nella valutazione delle competenze linguistiche apprese (Heift 2021; Cinganotto & Montanucci 2025). Alcune ricerche recenti hanno dimostrato come le tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) possono essere usate nella generazione automatica di quesiti per test di lingua (Donati et al. 2024) e nella valutazione delle produzioni scritte e orali (Yavuz et al. 2025; Nebhi & Szaszák 2023). Sono emersi, però, diversi limiti e criticità di questi approcci, legati ai bias derivanti dall'addestramento dei modelli su dati prodotti prevalentemente da parlanti nativi e alla scarsa trasparenza dei LLM (Shabara et al. 2024; Tang et al. 2024), che richiedono una riflessione sulla qualità, sulla coerenza e sull'interpretabilità delle valutazioni automatizzate. L'intervento va proprio in questa direzione si propone di discutere le potenzialità e le criticità legate all'uso di tecnologie basate su NLP e IA nell'ambito della valutazione linguistica, presentando come case study una web-app (attualmente disponibile per l'inglese e l'italiano) che integra LLM, ASR e TTS.

info: dovetto@unina.it; maria.roccaforte@uniroma1.it

Interpretariato in LIS a cura di
Ente di formazione e aggiornamento sulla Lingua dei Segni italiana e Interpretariato

Ente di Formazione CounseLis